

SALONE NAUTICO C'E' ANCHE UN'AZIENDA CHE SERVE LE REGINE DEI MARI CON SEI CAMION DI VIVERI

Il superyacht "Amer 116" apre la vetrina imperiese

Lunga carrellata di marchi da Bordighera e Sanremo al capoluogo

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Nel 2009 aveva sbaragliato tutti ottenendo il premio per la «barca dell'anno», settore Superyacht, con Amer 116, motoryacht a tre ponti di 33 metri, capace di raggiungere i 27 nodi. Presentato in anteprima l'anno scorso, il superyacht è la conferma, anche in occasione del 50° Salone Nautico, del successo dei cantieri di Sanremo, in fasciosa mostra alla banchina A e H della Marina. Il gruppo Permarmare srl viene fondato nei primi Anni Sessanta da Fernando Amerio. Negli Anni '80 e '90 vengono prodotte alla Permarmare 52 imbarcazioni da 16 a 25 metri. Successivamente nasce la serie Amer 20-22-24 metri. Attualmente la produzione è aumentata in 86', 92' e 116'. Le imbarcazioni Amer 86' e 92' sono da considerarsi imbarcazioni da diporto. Nel 1988 sono stati rilevati dal gruppo i Cantieri del Mediterraneo, costruiti negli Anni '60, sempre attivi nel rimessaggio e assistenza: sono specializzati in ristrutturazioni, trasformazioni e manutenzioni.

Si trovano in prossimità della foce del torrente Armea nella zona industriale di Busana a Sanremo.

La presenza delle aziende nautiche dell'Imperiese non poteva non comprendere Catamaran Center srl, che mostra la sua gamma alla Banchina E della Marina. Nata nel 1994 ha base in Marina degli Aregai (Imperia) e la sua organizzazione comprende spazi commerciali e tecnici per il post vendita, l'installazione di equipaggiamenti e personalizzazioni e il charter con personale tecnico e commerciale altamente qualificato. Dal 1997 la società è l'importatrice per l'Italia dei catamarani prodotti dal Cantiere Lagoon. Quest'ultimo fa parte del gruppo «Beneteau» che comprende diversi marchi come Jeanneau, Beneteau, CNB, O'Hara e IRM. Un gruppo quotato in borsa con un giro d'affari annuo di oltre 600 milioni di eu-



Weekend conclusivo al 50° Salone Nautico di Genova

ro. Due i nuovi modelli Lagoon 2010: Lagoon 450 & Lagoon 560. In secca, nelle aree all'aperto preallestite, trovano anche Effegi, un marchio giovane nel mondo della nautica ma di immediato e solido successo: nasce dall'esperienza dei fratelli Giancaspro, espressa con la produzione di Europlast, sinonimo di tecnologia e innovazione nei

materiali e di strategie di marketing coraggiose. La gamma offerta comprende Onelia 20, omaggio alle origini di Imperia, Vanessa 20, la pilotina Effegi 23, con il modello di punta Deluxe, yacht in miniatura, 7,20 ft.

Tra le altre realtà imprenditoriali note in tutto il mondo non poteva mancare, presente da 32 anni, la Zaoli Sails srl di

Ospedaletti, nella grande area di Mondoinvela: con le vele Snipe Francisco & Marina Sanchez hanno vinto il campionato Europeo svoltosi a Oslo in Norvegia dal 6 al 14 agosto.

Completano il panorama delle aziende la Neea Srl di Sanremo (articoli per la nautica, pad. C superiore), Clemente Rebora di Bordighera (galleria shopping, S2), l'abbigliamento dell'Altha Marea di Rosanna De Fabbio di Sanremo (galleria shopping, S2), Coorrea e Co Srl (galleria shopping S2), April Yacht broker di assicurazione di Sanremo (prima galleria), Fin.Im.Srl di Vallecrosia (prima galleria). La Mansueto Marine Srl di Sanremo (prima galleria), infine, attraversa l'Europa con sei camion-viveri da 75 quintali per rifornire le regine degli oceani rispondendo a qualsiasi richiesta, anche al capriccio del cliente che dalle Maldive sentiva la necessità dei suoi biscotti preferiti.



PROVA DI VELA CON LA FIV

Successo di «skipper per un giorno»

■ Boom di richieste per «Prova la Vela al Salone Nautico»: giovani e meno giovani non hanno resistito alla tentazione di provare in mare, sotto la guida di istruttori federali e nel segno della sicurezza, le undici barche messe a disposizione da FIV. E sono stati in media oltre 100 al giorno, presso lo stand FIV, i demo della nuova applicazione «Touch & Sail», guida virtuale realizzata da Avanade in partnership con la divisione Windows Consumer di Microsoft. L'iniziativa vede il coinvolgimento di Diego Romero, il velista vincitore della medaglia di bronzo alle ultime olimpiadi di Pechino, nel 2008, nella specialità Laser.

[ALE.PIE.]

ARRTIGIANATO «OGNI ANNO SI MOVIMENTANO 150 MILA BARCHE MA LA LIGURIA NON CI AIUTA»

Nasce il sindacato nautico Cna

Le imprese associate sono quasi 900: lunga tradizione dal legno ai sonar

«La piccola nautica non naviga perché non scivola in mare»: con questa battuta Gino Angelo Lattanzi, dirigente del dipartimento sindacale della Confederazione nazionale dell'artigianato della Liguria, ha sintetizzato ieri la situazione del settore, annunciando la creazione del Coordinamento Cna Nautica Liguria, che fa capo a Felice Paredi (Sole Nuova Energia di Arcola, nello Spezzino).

I referenti del nuovo coor-

dinamento per il Savonese sono Giovanni Bovolo (Cem 3) e Roberto Aragno (Navalmecanica Savonese) e per la provincia di Imperia Marco Lanteri (La Tecnoplex) e Corrado Giancaspro (Cantiere Nautico Effegi).

Le imprese associate alla Cna ligure nel comparto nautico sono 890: si va dalle aziende che tramandano i saperi dell'arte marinara nella costruzione in legno degli scafi, a quelle della fonderia e forgiature dei metalli, a quelle innovative e ad alta tecnologia e impiantistica, dall'elettronica di bordo alla costruzione di apparati radar e sonar, dai simulatori di navigazione alla carpenteria, alle imprese di servizio. «La piccola nautica - ha detto Paredi - muove ogni stagione 150 mila utenti,



Corrado Giancaspro

ovvero 150 mila barche fino a 12 metri e 28 quintali su altrettanti carrelli. In Liguria, però, mancano gli scivoli a mare, ci sono solo posti barca che costano troppo rispetto alla fascia di ac-

quirenti e al tipo di imbarcazione. Così una importante fetta di turismo se ne va altrove, sulla costa orientale, in Germania, in Francia, in Croazia, dove il collegamento carrello-acqua è semplice. E nello stesso tempo togliamo possibilità di lavoro a quelle ditte che, con la possibilità di accesso al mare, potrebbero fornire servizi. Oggi è impensabile per una piccola azienda investire ad esempio in una gru». Così nasce la proposta rivolta alla Regione di realizzare presto una precisa mappatura dell'esistente, per verificare poi i vincoli di privatizzazione e quindi creare possibili punti di alaggio e varo con doppia valenza: vantaggio per i diportisti e occasione di lavoro per piccole aziende di service.

«Negli ultimi anni - ha preci-

sato Paredi - si è assistito alla privatizzazione o alla chiusura di strutture esistenti, e le poche esistenti sono finalizzate alla piccola pesca professionale». Si auspica, quindi, «un piano regionale dei nuovi scivoli che, stimolando la piccola nautica, avrebbe ricadute dirette sull'intera filiera, che parte dai cantierini e riparatori fino all'utente». In Liguria, come ricorda Lattanzi, opera il 18% delle imprese nazionali del settore della nautica da diporto, con il 13% del totale degli occupati in tutta Italia. Di queste imprese, la maggioranza occupa meno di 15 dipendenti. La Liguria è seconda solo alla Lombardia nel comparto degli accessori, mentre è terza nel comparto delle unità da diporto e in quello dei motori. «Non possiamo - ha concluso Lattanzi - rinunciare a una ricaduta turistica importante per le nostre coste e continuare a lasciar dirottare su altre regioni d'Italia migliaia di diportisti, soprattutto stranieri».

[ALE.PIE.]



AGGIUNGI L'ULTIMA GOCCIA
E I LIQUIDI SONO TUOI.

JACKPOT RECORD
OLTRE 375.000 EURO
CASINO' SANREMO